

**ALLARME CASA** Il Collettivo Sottotetto in azione a Villa Cadè

# Bloccato lo sfratto in extremis «Dal Comune solo parole»

**I**l Collettivo Sottotetto ha bloccato l'esecuzione di uno sfratto che riguardava una famiglia composta da una coppia con tre bimbi piccoli di cui uno disabile e la nonna. Nella stessa palazzina, verso Cadè, altre due famiglie stanno aspettando lo sfratto per morosità; ieri hanno deciso di partecipare all'azione. Tutto rinviato al 22 febbraio.

Il Collettivo Sottotetto ha accusato l'Amministrazione comunale di essere insensibile al tema. «Nel mese di dicembre 2009 - hanno detto i promotori del Collettivo - abbiamo letto le dichiarazioni dell'amministrazione comunale che, per bocca dell'assessore Matteo Sassi, annunciava il blocco degli sfratti per chi abita nelle case pubbliche e, in forza di un accordo con l'associazione dei piccoli proprietari, anche per chi abita in case di privati. Allo sportello per il diritto alla casa di via Martiri della Bettola nell'ultimo mese sono passate diverse famiglie le cui procedure di sfratto non sono state bloccate, evidenziando così la grossa distanza che corre fra le operazioni pubblicitarie dell'amministrazione e la realtà di chi ogni giorno si trova a dover fare i conti con crisi e disoccupazione».

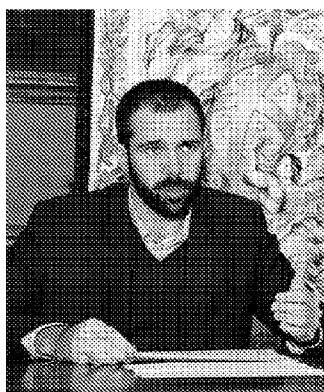
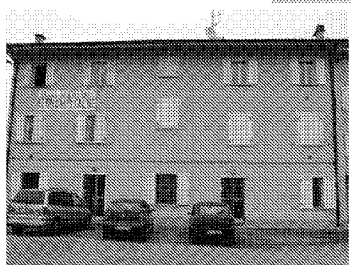
Per sospendere lo sfratto da una casa privata serve l'accordo e l'iniziativa del proprietario il quale deve segnalare la situazione al giudice competente ed in seguito fare richiesta al comune per ottenere un

rimborso che non supera i 1500 euro annui. «Ci chiediamo - spiegano i promotori del Collettivo - quanti proprietari di appartamenti siano disposti a spendersi per il blocco di uno sfratto barattando un canone medio di 6000 euro annui con un rimborso del Comune di un massimo di 1500 euro. I dati raccolti fi-

nora dal nostro sportello ci dicono che la risposta è sconcertante».

In gennaio è la prima città in Italia per numero di sfratti in rapporto al numero degli abitanti ed è anche la città dove negli ultimi 10 anni si è costruito il triplo rispetto a Bologna, lasciandoci in eredità 8000 case vuote.

I ragazzi del Collettivo Sottotetto durante l'occupazione della casa a Villa Cadè



*Critiche all'assessore Sassi: «Aveva promesso un aiuto, ma la risposta finora è stata sconcertante»*

